



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Roma (vedi intestazione digitale)

Class DG ABAP [34.43.01/25.136.1/2019]

Allegati:

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 10743] - Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006.

Progetto definitivo: Realizzazione della Variante alla S.S. 65 "della Futa" da parte di soggetto privato ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 50/2016. Valorizzazione della villa medicea di "Cafaggiolo".

Proponente: Società ANAS S.p.A.

OSSERVAZIONI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

E.p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
sabap-fi@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II della DG ABAP – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Toscana
sr-tos@pec.cultura.gov.it

Alla Società Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it
anas.toscana@postacert.stradeanas.it

Con riferimento all'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dell'intervento in oggetto, trasmessa dalla **Società Anas S.p.A.** con nota n. 88833 del 02/02/2024;

CONSIDERATO che il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale valutazioni ambientali**, in qualità di autorità competente, con nota prot. n. 58274 del 26/03/2024, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, nonché la pubblicazione della documentazione al link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10511/15557>;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

Mg

26/04/2024

VISTA la suddetta nota di procedibilità questa **Direzione Generale ABAP**, con nota prot. n. 11442 del 02/04/2024, ha richiesto alla Soprintendenza competente e ai propri Servizi II e III di trasmettere le osservazioni in merito al progetto in argomento, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 10015 del 19/04/2024 con cui la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato**, ha formulato le seguenti valutazioni di competenza:

“Quadro delle tutele

I beni paesaggistici direttamente interessati dalle opere in progetto sono la fascia di rispetto del fiume Sieve tutelata ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera c) e le aree boscate di Monte Beccai e San Giusto a Fortuna, tutelate ai sensi dell'art. 142, co. 1, lettera g) del D. Lgs. 42/2004 (cfr. elaborato 07d_SA107_A).

I beni culturali prossimi al nuovo tracciato sono la chiesa di San Giusto a Fortuna (bene culturale ope legis) e la Fortezza Medicea di San Martino, bene culturale per decreto ministeriale del 17/03/1980 ai sensi della L. 1089/1939 (cfr. elaborato 07d_SA108_A).

Per quanto attiene la tutela archeologica, presa visione della Relazione archeologica preliminare allegata al Progetto di fattibilità tecnico-economica (cfr. elaborati 07D_SA0501_A e 07D_SA0502_A) nonché degli elaborati tecnici, si segnala che l'intervento ricade in un territorio intensamente frequentato sin dalla preistoria e fino all'età moderna, con una spiccata vocazione come area di transito e con presenza di ritrovamenti archeologici anche importanti nelle immediate vicinanze del percorso stradale in progetto. L'area è dunque da considerarsi ad alto potenziale archeologico.

L'area attraversata dal nuovo tracciato si presenta come paesaggio rurale caratterizzato dall'alternanza di seminativi e bosco (cfr. elaborato 07d_SA109_A), esito di una struttura di paesaggio storicamente caratterizzata dalla presenza di boschi, seminativi, campi lavorati e poderi (cfr. elaborati 07d_SA110_A e 07d_SA111_A)

Le opere in progetto interessano aree prossime al Sito Natura 2000 – ZSC (ex SIC) denominato “Bosco ai Frati” (codice IT5140006), nel quale è incluso il bene culturale Convento di Bosco ai Frati.

Caratteristiche principali del progetto

Il progetto in esame comporta la realizzazione di variante alla S.S. 65 della Futa. Il nuovo tracciato si sviluppa totalmente in area rurale. Il tracciato in variante prevede la realizzazione di due rotatorie di innesto, l'una lato Barberino e l'altra lato Scarperia. Le rotatorie hanno diametro di 40 m e sono in parte rilevate, in parte sopraelevate.

La sezione stradale tipo è prevista in rilevato e in trincea. Il tracciato, in alcuni tratti, sarà sopraelevato, pertanto sono prevista la realizzazione di un ponte di 38 m di luce al km 0+316 di 38 m di luce (OP 1).

Sono previste le seguenti opere di sostegno: muri in terra rinforzata (OS.1, sviluppo di 235 m), muri in terra rinforzata con ribanca su muro di sostegno in cls (OS.2, sviluppo di 157 m), muro di gabbioni (OS.3, sviluppo di 215 m), muro con doppia paratia dei pali (OS.4, sviluppo di 245 m), muro con doppia paratie dei pali (OS.6, sviluppo di 159 m), muro di sostegno della viabilità secondaria (sviluppo di 111,86 m)

Sono previsti i seguenti interventi di ricucitura della viabilità esistente: sottovia stradale OP.2 (sviluppo di 63,92 m); passo faunistico OP.3 (sviluppo di 25 m); sottovia stradale OP.6 (sviluppo di 21,25 m); diaframmi viabilità secondaria (OS.8, sviluppo di 143 m; OS.9, sviluppo di 141,82 m); sottopasso OP.7 con vasca di raccolta (sviluppo di 25 m).

E' previsto il seguente intervento di connessione idraulica: attraversamento idraulico (ID.1). Per quanto attiene la tutela dei beni culturali, si segnala che gli aspetti progettuali con maggiore impatto sono quelli relativi alla prossimità con la chiesa di San Giusto a Fortuna e la diretta relazione visiva con la Fortezza Medicea di San Martino.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

26/04/2024

2

Per quanto attiene la tutela dei beni paesaggistici, si segnala che gli aspetti progettuali con maggiore impatto sono: le lavorazioni in trincea e in rilevato che comportano una modifica della naturale orografia del terreno; l'esecuzione della rotonda di innesto lato Scarperia che comporta modifica di area agricola in fascia di rispetto fluviale; la realizzazione di tracciato sopraelevato su ponte di 38 m di luce in prossimità di area boscata.

Per quanto attiene la tutela archeologica, si segnala che gli aspetti progettuali con maggiore impatto archeologico potenziale sono quelli relativi alla realizzazione dei pilastri di sostegno dei tratti sopraelevati, alle lavorazioni di scavo per le porzioni con percorso in trincea o a quota di campagna e infine la realizzazione del sottopasso della strada Leopoldina di Fortuna.

Si rileva che non sono previste opere di ripristino o rinaturalizzazione dei tratti di viabilità declassati.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che, per una corretta valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale e sull'eventuale patrimonio archeologico sommerso, l'opera in progetto debba essere sottoposta a VIA. Si ricorda che, in caso di esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA, la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui all'art. 41, c. 4 e all'Allegato I.8 del d.lgs. 36/2023, dovrà essere eseguita prima della VIA".

VISTA la nota prot n. 33211 del 06/10/2023 con cui il **Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico** di questa DG ABAP, ha concordato con le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza;

questa **Direzione Generale ABAP**, in conformità alle valutazioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e dal Servizio II e in riferimento ai profili di propria competenza, **ritiene che il progetto in esame richieda l'assoggettamento alla procedura di VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006.**

Si sottolinea altresì che, in caso di assoggettamento alla VIA del progetto in esame, il proponente dovrà produrre la documentazione prodromica prevista dall'Allegato I.8, art. 1, c. 2, del D.Lgs. 36/2023. In caso di sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, si specifica che, ai sensi dell'art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8, le indagini preventive prescritte dovranno concludersi prima dell'affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l'avvio degli stessi: in questo secondo caso, «*il capitolato speciale del progetto posto a base dell'affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare, a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]*». Si evidenzia, infatti, che restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della SABAP-FI conseguenti all'esito finale delle eventuali indagini prescritte, di cui all'art. 1, c. 8-9, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, come meglio dettagliato al punto 8 delle "Linee guida" in materia, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 e tuttora vigenti laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici".

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

arch. Marina Gentili 

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

dott. Massimo Castaldi



massimo castaldi
MINISTERO DELLA
CULTURA
06.05.2024 10:33:22
GMT+01:00



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT